

## INTERVENTO DI SALUTO

*Silvano Vinceti*

Responsabile Turismo e Natura del Ministero del Turismo

Innanzitutto vi ringrazio di essere presenti in questa sala sgocciolante di storia, di rilievi iconografici pittorici che raccontano in maniera un po' simbolica, ma anche sostanziale, la storia che caratterizza Viterbo.

Vi porto i saluti del Ministro Michela Vittoria Brambilla che ha patrocinato questa iniziativa, non usando il classico stile burocratico-grigio, ma il mio intervento, che svolgo per conto del Ministro, sarà un intervento di merito perché il Patrocinio è stato dato tenendo conto dell'importanza fondamentale dell'approccio nuovo, dal carattere antropologico-psicologico-valoriale, a quello che noi chiamiamo rispetto della fonte della nuova rivoluzione che la cultura turistica - e quindi che il cittadino turista - sta avendo in Italia e in Europa e nelle nuove aree di espansione.

Si tratta di una nuova economia che proietterà in Europa, nel giro di pochi anni, centinaia di milioni di nuovi turisti che noi dobbiamo capire e comprendere se vogliamo fare un'offerta adeguata.

L'epoca un po' estemporanea del turismo passivo e sterile che per anni ha vissuto questo Paese è finita!

Quello è un tipo di turismo che ha non solo esaurito il suo ciclo ma che non risponde al variegato monito di nuovi insediamenti turistici che sono l'espressione di nuove domande e di nuove offerte.

Io continuo a girare questo Paese perché credo che i Ministri, i Ministeri o chi incarna le Istituzioni debbano iniziare a capire che cosa è accaduto in questi anni in Italia.

Nel mio itinerario ho notato che c'è da parte anche dei piccoli centri e dei nuovi Amministratori un interesse, un'attenzione, un desiderio e una volontà di iniziare a uscire dall'ambito del piccolo centro chiuso in sé stesso, bellissimo, ricco di storia culturale, pieno di tradizioni, di beni culturali materiali, per fare del turismo una nuova opportunità.

Ma fare del turismo una nuova opportunità comporta un cambiamento di mentalità; comporta un approccio completamente nuovo a tutti gli attori sociali istituzionali che operano sul territorio e comporta anche il passaggio da comunità "residente" a comunità "ospitante"; comporta un linguaggio nuovo, quello che si chiama un approccio nuovo, con cui si risponde a nuove domande di accoglienza di mobilità.

Io sono partito con un treno (non uso la macchina ministeriale per una scelta personale); sono partito da Roma Ostiense alle 7 e 50 sono arrivato a Viterbo alle 9 e 40. Questo è impossibile! Le ferrovie romane dovrebbero diffondersi in una nuova aurea che porta ai giovani viterbesi la possibilità di una prospettiva; la Capitale dovrebbe utilizzare un sistema multimodale, rapido, perché oggi c'è una nuova cultura turistica, non c'è più il turista di Goethe, di Stendhal, delle grandi famiglie di rampolli che potevano permettersi anche la carrozza!

Oggi non siamo competitivi; dobbiamo avere l'opportunità di trasferire sulle aree cosiddette "omogenee" o "polo multipolare" i turisti in modo rapido e veloce.

Non più un turismo mordi e fuggi! Voi dovete proporre un nuovo tipo di offerta turistica cosiddetta di "percorsi differenziati", che preveda l'offerta integrata che permette a chi viene di potersi fermare, rispondendo alla domanda.

C'è un nuovo tipo di evoluzione dei parchi.

Ci sono i parchi di divertimento, ci sono i parchi tradizionali, parchi protetti, parchi regionali, ma ci sono anche i parchi storico-culturali nati da una iniziativa della Fondazione Ippolito Nievo; la nuova proposta è in grado di favorire un importante tipo di mutamento-innovazione che entra nell'offerta internazionale. Ciò è possibile perché noi abbiamo delle bellezze storiche culturali architettoniche, che sono qualcosa che nessun Paese del mondo possiede.

La Spagna, la Francia, si stanno giocando una partita in Europa; nei prossimi anni, gli studi americani fatti adesso parlano molto chiaro, finita la grande ristrutturazione o rivoluzione economica, rimarrà un'economia d'eccellenza. Intendiamo per "economia d'eccellenza" quelle economie specifiche che si chiamano: caratterizzazione, collocazione storica, culturale, logistica territoriale non copiabili, non riproponibili, uniche.

Ma scusate, dalla Valle D'Aosta a Lampedusa, sapete che ricchezza e patrimonio hanno? E cosa stiamo sfruttando di questo patrimonio? Quasi nulla! Perché ho detto questo? Perché nel nostro Paese occorre la progettazione di un futuro e questo turismo ha impostato una politica turistica che ha nel centro i piccoli veri centri, ha impostato una politica turistica che già è in atto che ha nella stessa sua confezione gli obiettivi centrali.

Il Comitato di idee progetti e attuazioni Turismo e Natura è un Comitato propositivo dove il Ministro riceve la proposta finale, e si attua.

La fase di stallo deve essere superata con le grandi iniziative nazionali che verranno proiettate al livello internazionale e che compongono le territorialità senza negarle. Il compito è quello di inventare turismi se non quello di fotografare, integrare, assemblare, proiettare a livello locale tutte le grandi offerte turistiche di questo Paese.

La prima grande iniziativa nazionale sarà la via Francigena, costruendo un'offerta integrata perché c'è una storia che parte dai longobardi per arrivare al '500 che è meravigliosa!

Il Comune di Viterbo può entrare in una proposta razionale, pur mantenendo la propria specificità, ove concorre la sostenibilità dell'ambiente ma anche la cultura dell'uomo dei valori e risolve i drammi delle economie in crisi, grazie alla conservazione, valorizzazione e promozione dei beni culturali.

Senza la capacità di conservare, ripristinare, valorizzare promuovere, non ci potrà essere altro che ideologia del turismo; l'offerta turistica resta reale, per offrirla bisogna anche comporla.

Chiudo facendo una proposta che mi sento di fare come delegato del Ministro: istituire una Commissione ministeriale composta, non secondo rappresentanza sindacale, ma secondo meriti e capacità di voi studiosi che a titolo diverso, a seconda dello specifico ambito disciplinare, potete affrontare un aspetto particolare, perché ritengo basilare per l'economia turistica che noi dobbiamo sapere cosa cambia per fare un'offerta adeguata. Grazie!